

Sabato prossimo festa promossa in città dall'Associazione regionale: un modo per scambiarsi le esperienze

Alcolismo, il ruolo fondamentale degli inter-club

A Isernia ne sono stati creati quattro, ad Agnone uno. L'importanza della famiglia contro la dipendenza

di **GIOVANNI PETTA**

SABATO prossimo, alle 17:30, festa degli inter-club molisani dell'Arcat (Associazione Regionale degli Alcolisti in Trattamento). Un modo per incontrarsi, per discutere su "Il club e il cambiamento", per aggiornarsi sulle esperienze reciproche e per stare insieme. Numeri poco significativi ma problema enorme: questo, in poche parole, il fenomeno alcolismo in provincia di Isernia. I numeri non rilevano efficacemente la realtà del-

le cose poiché non c'è consapevolezza di vivere un problema tanto grave da parte della maggior parte di alcolisti e perché, soprattutto, non si ha voglia di uscire allo scoperto quando si è alle prese con una questione di tale importanza. Qualcosa si muove, però. Sono già otto gli inter-club molisani dell'Arcat che lavorano seriamente alla soluzione del problema. L'inter-club è un gruppo di auto-aiuto formato da un massimo di dodici famiglie e da un operatore (servitore-insegnan-

te). Gli inter-club seguono il metodo Hudolin, un metodo che dà molta importanza alla famiglia nel tentativo di eliminare la dipendenza dell'alcolista dalla sostanza. A Isernia ci sono quattro inter-club, uno ad Agnone, quattro ancora a Campobasso. "L'alcolismo è un problema serio - dice Enrica Chiacchiarì, assistente sociale specialista del Sert di Isernia e presidente dell'Arcat Molise - ed è difficile controllare gli effetti dell'alcol sulla persona, sulla famiglia e nella comuni-

tà, soprattutto quando non si ha la consapevolezza di doverli controllare. Il passaggio dal cosiddetto bere moderato, concetto ambiguo e non definibile, al bere problematico e all'alcolismo è molto sfumato e soprattutto non predeterminabile. Per questo si può affermare che fare uso di bevande alcoliche è un comportamento a rischio, soprattutto da quando l'organizzazione mondiale della sanità si è espressa in tal senso approntando nel 1995 la carta europea sull'alcol".



Un fenomeno che avanza in provincia